



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

23 marzo 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Caso Priebke

Marini solidale con gli antifascisti

Rinviati a giudizio

Il Sindaco: «Comune è in attesa di conoscere i capi d'imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno»

Redazione

Un gruppo di militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Velletri in quanto avrebbero preso parte ai disordini del 15 ottobre 2013 quando, cioè, il feretro del gerarca nazista Eric Priebke fu trasportato ad Albano per la celebrazione del rito funebre che si sarebbe dovuto svolgere all'interno della Cappella dei Lefebvriani. Il rito funebre non si celebrò in quanto la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da costringere il trasporto del feretro altrove. Albano, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. «Quel giorno anche io ero presente – ha detto il Sindaco Nicola Marini – a rappresentare con la fascia tricolore il disagio e la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe macchiato e offeso la memoria e la nostra identità democratica e antifascista. Conoscendo la storia e il tributo di sangue pagato da Albano e dall'intera comunità dei Castelli durante la Seconda Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento popolare di rigetto verso il tentativo di celebrare nella nostra città il funerale del "Boia delle Fosse Ardeatine". Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell'iter giudiziario e del lavoro della magistratura, il Comune di Albano è in attesa di conoscere i capi d'imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno».

Pubblicato il: **21.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

Domenica, 22 Marzo 2015 15:05

Caso Priebke: rinvio a giudizio dei militanti antifascisti. Il Sindaco Nicola Marini: "Solidarietà ai militanti".

Scritto da Ufficio Stampa Comune Albano Laziale

Un gruppo di militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Velletri in quanto avrebbero preso parte ai disordini del 15 ottobre 2013 quando, cioè, il feretro del gerarca nazista Eric Priebke fu trasportato ad Albano Laziale per la celebrazione del rito funebre che si sarebbe dovuto svolgere all'interno della Cappella dei Lefebvriani

. Il rito funebre non si celebrò in quanto la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da costringere il trasporto del feretro altrove. Albano Laziale, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. «Quel giorno anche io ero presente – dichiara il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini – a rappresentare con la fascia tricolore il disagio e la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe macchiato e offeso la memoria e la nostra identità democratica e antifascista. Conoscendo la storia e il tributo di sangue pagato da Albano e dall'intera comunità dei Castelli durante la Seconda Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento popolare di rigetto verso il tentativo di celebrare nella nostra città il funerale del "Boia delle Fosse Ardeatine". Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell'iter giudiziario e del lavoro della magistratura, il Comune di Albano Laziale è in attesa di conoscere i capi d'imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno»

Tweet

Like Sign Up to see what your friends like.



il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

I FATTI RISALGONO AL 15 OTTOBRE 2013

Proteste per i funerali di Priecke ad Albano: a processo i manifestanti

21 marzo 2015, ore 11:31



Un gruppo di militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Velletri in quanto avrebbero preso parte ai disordini del 15 ottobre 2013 quando, cioè, il feretro del gerarca nazista Eric Priecke fu trasportato ad Albano Laziale per la celebrazione del rito funebre che si sarebbe dovuto svolgere all'interno della Cappella dei Lefebvriani. Il rito funebre non si celebrò in quanto la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da costringere il trasporto del feretro altrove. Albano Laziale, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. «Quel giorno anche io ero presente – dichiara il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini – a rappresentare con la fascia tricolore il disagio e la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe macchiato e offeso la memoria e la nostra identità democratica e antifascista. Conoscendo la storia e il tributo di sangue pagato da Albano e dall'intera comunità dei Castelli durante la Seconda Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento popolare di rigetto verso il tentativo di celebrare nella nostra città il funerale del "Boia delle Fosse Ardeatine". Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell'iter giudiziario e del lavoro della magistratura, il Comune di Albano Laziale è in attesa di conoscere i capi d'imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno».

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA



- [Chi siamo»](#)
- [Associarsi](#)
- [La Vostra vetrina](#)
- [PARTNERS](#)
- [Contattaci](#)

- [Articoli](#)



[Lazionauta](#) il sito sui piccoli comuni del Lazio

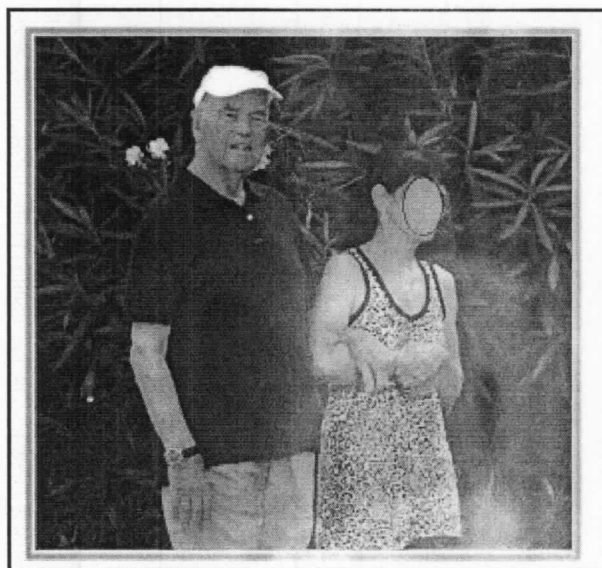
- [Territorio»](#)
- [Autopromozione locale»](#)
- [Sagre e weekend»](#)
- [Lazio dentro le mura»](#)
- [Calendario](#)
- [Star \(*\) Bene»](#)
- [Notizie»](#)

Il caso Eric Priebke

🕒 22/03/2015 🗨️ 0 commenti

Mi piace

Condividi



“Un gruppo di militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Velletri in quanto avrebbero preso parte ai disordini del 15 ottobre 2013 quando, cioè, il feretro del gerarca nazista Eric Priebke fu trasportato ad Albano Laziale per la celebrazione del rito funebre che si sarebbe dovuto svolgere all'interno della Cappella dei Lefebvriani. Il rito funebre non si celebrò in quanto la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da costringere il trasporto del feretro altrove. Albano Laziale, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico

che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. «Quel giorno anche io ero presente – dichiara il Sindaco di Albano Laziale **Nicola Marini** – a rappresentare con la fascia tricolore il disagio e la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe macchiato e offeso la memoria e la nostra identità democratica e antifascista. Conoscendo la storia e il tributo di sangue pagato da Albano e dall'intera comunità dei Castelli durante la Seconda Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento popolare di rigetto verso il tentativo di celebrare nella nostra città il funerale del “Boia delle Fosse Ardeatine”.

Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell'iter giudiziario e del lavoro della magistratura, il Comune di Albano Laziale è in attesa di conoscere i capi d'imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno».

Condividi



[Associazioni](#), [Cultura](#), [News](#), [Roma](#)

[Meeting dei Giovani](#)

[Ci sei? Ci sono](#)

Nessun commento... Lascia per primo una risposta!

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatoria)

Sito Web (opzionale)

Lascia il Commento

☐ Sì, aggiungimi alla newsletter.

In evidenza

[Bandi, corsi e concorsi](#)

Caso Priebke, rinvio a giudizio dei militanti antifascisti. La solidarietà del sindaco Nicola Marini

Sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Velletri alcuni dei militanti antifascisti che presero parte alla manifestazione di protesta durante il rito funebre dell'ex ufficiale nazista, Eric Priebke.

Le esequie che avrebbero dovuto essere celebrate ad Albano il 15 ottobre del 2013 nell'istituto Pio X dei padri lefebvriani, non furono officiate secondo il programma prestabilito proprio a causa dell'agitazione creata e la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da costringere il trasporto del feretro altrove.



I manifestanti antifascisti in piazza San Pietro

La scelta di celebrare i funerali proprio ad Albano, dopo il via libera del Prefetto di Roma, fu considerata offensiva per una città medaglia d'argento al valore della Resistenza e lo stesso Nicola Marini, sindaco di Albano, quel giorno scese in piazza insieme ai manifestanti, indossando la fascia tricolore.

Albano, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. Il carro funebre di Priebke fu preso a calci al suo arrivo alla chiesa lefebvrina.

Mentre la folla urlava "Assassini" e "Siamo tutti antifascisti", poco distante gruppetti di estrema destra gridavano "Boia chi molla" e inneggiavano all'ex ufficiale nazista morto all'età di 100 anni.

Le forze dell'ordine in assetto antisommossa, impedirono per ore che le due fazioni venissero a contatto, ma in serata la tensione esplose ancora.



Il sindaco di Albano, Nicola Marini

Alla notizia del rinvio a giudizio degli antifascisti, è arrivato il commento solidale del sindaco Marini che ha annunciato che il Comune potrebbe costituirsi parte civile a sostegno degli antifascisti rinviati a giudizio. "Quel giorno anche io ero presente – dichiara il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini – a rappresentare con la fascia tricolore il disagio e la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe macchiato e offeso la memoria e la nostra identità democratica e antifascista. Conoscendo la storia e il tributo di sangue pagato da Albano e dall'intera comunità dei Castelli durante la Seconda Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento popolare di rigetto verso il tentativo di celebrare

nella nostra città il funerale del “Boia delle Fosse Ardeatine”. Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell’iter giudiziario e del lavoro della magistratura, il Comune di Albano Laziale è in attesa di conoscere i capi d’imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno”.

Fe.Te



Un gruppo di militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Velletri in quanto avrebbero preso parte ai disordini del 15 ottobre 2013 quando, cioè, il feretro del gerarca nazista Eric Priebke fu trasportato ad Albano Laziale per la celebrazione del rito funebre che si sarebbe dovuto svolgere all'interno della Cappella dei Lefebvriani.

Il rito funebre non si celebrò in quanto la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da

costringere il trasporto del feretro altrove. Albano Laziale, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. «Quel giorno anche io ero presente – dichiara il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini – a rappresentare con la fascia tricolore il disagio e la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe macchiato e offeso la memoria e la nostra identità democratica e antifascista. Conoscendo la storia e il tributo di sangue pagato da Albano e dall'intera comunità dei Castelli durante la Seconda Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento popolare di rigetto verso il tentativo di celebrare nella nostra città il funerale del "Boia delle Fosse Ardeatine". Esprimo tutta la mia solidarietà e vicinanza ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell'iter giudiziario e del lavoro della magistratura, il Comune di Albano Laziale è in attesa di conoscere i capi d'imputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno».

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Giovedì 19 marzo

Roncigliano, la Regione accoglie le richieste di Albano

Conferenza dei servizi

Al centro della discussione la procedura di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Redazione

Giovedì 19 marzo presso gli uffici della Regione Lazio si è svolta una conferenza dei servizi convocata dalla Regione stessa, a cui hanno partecipato la Città Metropolitana di Roma Capitale, l'Arpa Lazio e la Asl RmH, per la costituzione di un tavolo tecnico al fine di valutare gli effetti della diffida che la stessa Regione ha disposto nei confronti della Pontina Ambiente, a seguito di una serie di inottemperanze alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente alla gestione dell'impianto Tmb e della discarica di Roncigliano. In altri termini, la Regione Lazio finalmente accoglie le richieste del Comune di Albano. Al centro della discussione, c'è stata anche la procedura di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale stessa e di unificazione delle varie autorizzazioni relative all'impianto. La Regione nella persona del Dirigente, Ingegnere Flaminia Tosini, si è dunque impegnata a valutare le condizioni sulla base delle quali sono state rilasciate le autorizzazioni della discarica e dell'impianto Tmb.

Tale processo porterà finalmente a conoscere lo stato di salute del complesso impiantistico, arrivando, se necessario, altro impegno della Regione, alla bonifica dell'area. Altro risultato ottenuto è l'immediata ricopertura degli invasi non più in coltivazione attraverso un adeguato capping come previsto dalla Legge. È stata anche l'occasione di comunicare che il Comune di Albano si sta muovendo anche in autonomia e nelle scorse settimane ha proceduto all'affidamento delle attività di rilievo e verifica relativi alla regolare coltivazione e gestione dell'invaso in coltivazione (VII) della discarica per i rifiuti solidi urbani. «È una grande soddisfazione – hanno detto il Sindaco, Nicola Marini e il Consigliere delegato ai rifiuti, Luca Andreassi – che la Regione Lazio abbia deciso di intraprendere, la strada da noi proposta. Ma il risultato ottimale sarà raggiunto solo quando la questione della discarica sarà completamente risolta. Il tavolo e il processo di revisione dell'Aia è l'unica strada possibile per stabilire la reale situazione del complesso impiantistico di Roncigliano. E dimostra come il lavoro alla fine paghi sempre. Lavoro che l'Amministrazione Marini in questi anni ha fatto con serietà e coerenza senza clamori e proclami; clamori e proclami molto utilizzati da alcuni ma altrettanto sterili di risultati concreti».

Pubblicato il: **20.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

Domenica, 22 Marzo 2015 15:24

Conferenza dei Servizi in Regione su Roncigliano: accolte le richieste del Comune di Albano.

Scritto da Ufficio Stampa Comune Albano Laziale

Giovedì 19 marzo presso gli uffici della Regione Lazio si è svolta una conferenza dei servizi convocata dalla Regione stessa, a cui hanno partecipato la Città Metropolitana di Roma Capitale, l'ARPA Lazio e la ASL Roma H, per la costituzione di un tavolo tecnico al fine di valutare gli effetti della diffida che la stessa Regione ha disposto nei confronti della Pontina Ambiente, a seguito di una serie di inottemperanze alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente alla gestione dell'impianto TMB e della discarica di Roncigliano.

In altri termini, la Regione Lazio finalmente accoglie le richieste del Comune di Albano Laziale. Al centro della discussione, c'è stata anche la procedura di revisione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) stessa e di unificazione delle varie autorizzazioni relative all'impianto.

La Regione nella persona del Dirigente, Ingegnere Flaminia Tosini, si è dunque impegnata a valutare le condizioni sulla base delle quali sono state rilasciate le autorizzazioni della discarica e dell'impianto TMB. Tale processo porterà finalmente a conoscere lo stato di salute del complesso impiantistico, arrivando, se necessario, altro impegno della Regione, alla bonifica dell'area.

Altro risultato ottenuto è l'immediata ricopertura degli invasi non più in coltivazione attraverso un adeguato capping come previsto dalla Legge.

E' stata anche l'occasione di comunicare che il Comune di Albano Laziale si sta muovendo anche in autonomia e nelle scorse settimane ha proceduto all'affidamento delle attività di rilievo e verifica relativi alla regolare coltivazione e gestione dell'invaso in coltivazione (VII) della discarica per i rifiuti solidi urbani.

"E' una grande soddisfazione – dichiarano il Sindaco, Nicola Marini e il Consigliere delegato ai rifiuti, Luca Andreassi – che la Regione Lazio abbia deciso di intraprendere, la strada da noi proposta. Ma il risultato ottimale sarà raggiunto solo quando la questione della discarica sarà completamente risolta."

Concludono Marini ed Andreassi: "Il tavolo e il processo di revisione dell'AIA è l'unica strada possibile per stabilire la reale situazione del complesso impiantistico di Roncigliano. E dimostra come il lavoro alla fine paghi sempre. Lavoro che l'Amministrazione Marini in questi anni ha fatto con serietà e coerenza senza clamori e proclami; clamori e proclami molto utilizzati da alcuni ma altrettanto sterili di risultati concreti.

Tweet

0

Like

Sign Up to see what your friends like.

g+1

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, completato il restauro della torre

Pubblicato Domenica, 22 Marzo 2015 10:39 | Scritto da redazione attualità | 



Tweet



0



Like

Share

5

Valutazione attuale:  / 0

Scarso   Ottimo

Valutazione



ALBANO LAZIALE - Ieri l'inaugurazione al termine del lungo intervento di recupero

ilmamilio.it

È stata inaugurata dopo i lunghi lavori di restauro ieri mattina ad **Albano Laziale** la storica **Torre** di via Volontari del Sangue, nei pressi dei ruderi romani e del Museo della Seconda Legione Partica.

Presenti il sindaco Nicola

Marini, l'assessore all'ambiente **Claudio Fiorani**, che ha seguito e curato i lavori di sistemazione e i dirigenti del Parco Regionale dei Castelli. La struttura è stata aperta per ospitare attività di promozione e informazione ambientale e culturale del territorio di Albano e del Parco Regionale.

Tags: [albano laziale](#) - [torre](#) - [marini](#) - [fiorani](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Tamponamento a tre, Nettunense chiusa per un'ora

Pubblicato Domenica, 22 Marzo 2015 22:26 | Scritto da redazione cronaca | 



[Tweet](#)



0

[Pin it](#)

Like

Share

5

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  Ottimo

Valutazione



ALBANO LAZIALE - E' di un ferito il bilancio dell'ennesimo incidente nella zona di Pavona

ilmamilio.it

Ancora un **incidente** stradale su via **Nettunense** in località Pavona km 4.700 in direzione di Roma. E' accaduto questa mattina con tre auto coinvolte, che si sono

tamponate: il bilancio è di un ferito e la strada chiusa per circa un'ora per permettere ai **carabinieri** del reparto radiomobile di Castalgandolfo di eseguire i rilievi del caso.

Sono in corso indagini da parte dei militari per risalire alle cause del sinistro, erano circa le 13.30, la strada era un po' bagnata a causa di precedente brutto temporale e c'era anche foschia nella zona.

Tags: [albano laziale](#) - [nettunense](#) - [carabinieri](#) - [incidente](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Scippata a Villa Doria in pieno giorno

Pubblicato Lunedì, 23 Marzo 2015 12:02 | Scritto da redazione cronaca | 

Share

Tweet

0

g+1

0

Pin it

Like

Share

3

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo

Valutazione



ALBANO LAZIALE - Vittima una donna di 35 anni: si era appena seduta su una panchina quando due uomini le hanno sottratto la borsetta

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Furto con destrezza ieri pomeriggio attorno alle 16 nell'area del parco pubblico di **Villa Doria**. Vittima una donna di origini romene di 35 anni che si trovava nel parco per fare una passeggiata. Nel momento di

fermarsi su una panchina, la donna ha posato la borsetta su una panchina ma un ladro - probabilmente due -, che evidentemente l'aveva adocchiata da qualche minuto, è stato rapidissimo nel sottrargliela.

All'interno della borsa scippata contanti ed un cellulare.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i **carabinieri** della locale stazione ma dei ladri per il momento non c'è traccia.

Tags: **albano laziale** - **villa doria** - **carabinieri**

Categoria: **PRIMO PIANO**

CastellineWS.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Domenica 22 marzo

Apriliano scomparso trovato ad Albano

È ricoverato al "San Giuseppe"

Alcuni giorni fa il 34enne aveva lasciato la sua abitazione dopo una lite con i genitori

Redazione

Alessio Tamagnini è stato ritrovato nel pomeriggio di domenica ad Albano. Venerdì 20 marzo era uscito di casa da Campo di Carne, dopo una lite coi genitori, rendendosi irrintracciabile. Nelle ore dell'assenza da casa lo hanno cercato i Carabinieri, la Polizia Locale e la Protezione Civile. Sul caso si è impegnato il Sindaco Antonio Terra. Il 34enne ora ricoverato al "San Giuseppe".

Pubblicato il: **23.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, Sel: "Sostegno a Cgil su battaglia appalti"

Pubblicato Sabato, 21 Marzo 2015 13:17 | Scritto da redazione politica | 



Tweet



0

Like

Share

4

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo 

Valutazione



ALBANO LAZIALE - *Nota stampa del Circolo cittadino*

"Presso la Camera del Lavoro di **Albano Laziale** e in tutte le sedi di zona, sono disponibili i moduli per sottoscrivere l'iniziativa di legge popolare che la **CGIL** sta promuovendo sugli appalti.

Gli appalti interessano molti settori produttivi (edilizia, manifattura, mense, servizi sociali ecc.), nei quali sempre più spesso i lavoratori hanno sempre meno diritti, sono mal pagati e precari. Dietro agli appalti spesso si cela anche la corruzione e l'illegalità. Per questo la **Cgil** sostiene la proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Mettemoci una firma sopra".

La proposta di legge popolare serve per "tutelare i trattamenti retributivi e previdenziali dei lavoratori attraverso la responsabilità solidale; contrastare l'illegalità e l'evasione, infiltrazioni malavitose e la corruzione con il ripristino delle forme di controllo di legalità e la reintroduzione degli indici di congruità a garanzia dei livelli occupazionali; contrastare il massimo ribasso attraverso la certificazione e qualificazione degli operatori coinvolti e l'introduzione di norme che impongano il rispetto dei contratti di settore e dei diritti dei lavoratori; sancire regole che consentano nei cambi di appalto la garanzia occupazionale e il rispetto dei diritti contrattuali; escludere dalle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici le imprese che abbiano gravemente violato gli obblighi nei confronti dei loro dipendenti, iscrivendole in apposito registro all'autorità anticorruzione".

Pertanto, lo scopo è di ripristinare una piena garanzia di trattamenti dei lavoratori, attraverso la responsabilità in solido del committente, modificando, quindi, la norma della Fornero che era intervenuta negativamente. La tutela dei trattamenti retributivi e previdenziali dei lavoratori attraverso la responsabilità in solido; il contrasto all'illegalità e alle infiltrazioni malavitose, con la reintroduzione degli indici di congruità a garanzia dei livelli occupazionali; il contrasto al massimo ribasso e la reintroduzione del rispetto della clausola sociale nei campi di appalto; l'esclusione dalle procedure di appalto delle imprese che abbiano violato gli obblighi contrattuali.

Come Sinistra Ecologia Libertà ci schieriamo a fianco della **CGIL** nella battaglia per la revisione del sistema degli appalti denunciando che dietro tale sistema si nascondono insidie legate agli appetiti della criminalità organizzata e per i lavoratori che spesso non ottengono le dovute garanzie retributive e contrattuali. Anche nella Nostra Regione, come ben hanno evidenziato gli avvenimenti degli ultimi anni, gli appalti vanno tenuti costantemente sotto controllo ed una legge che intervenga a regolamentare il sistema è auspicabile per avere certezze e limiti ben precisi. Non da oggi il nostro impegno è riconosciuto in tal senso e siamo convinti che tutte queste questioni potrebbero trovare una soluzione nell'attuazione di questa legge di iniziativa popolare'.